

A settembre entrerà in vigore su tutto il territorio nazionale l'utilizzo del modello 4 informatizzato che sostituirà il modello cartaceo di accompagnamento degli animali nei trasporti extra aziendali. Il tema preoccupa molto gli allevatori perché il sistema è già in vigore, sia pure a livello sperimentale, da qualche tempo e sono emersi diversi problemi. **Confagricoltura** ha organizzato un seminario congiuntamente al Ministero della Salute e alla Banca Dati Nazionale dell'anagrafe animale di Teramo. Al seminario ha preso parte Paolo Salomoni, presidente del Consorzio Servizi Zootecnici di Cremona, quindi un addetto lavori, sia come allevatore che come presidente di una struttura di servizio per gli allevatori.

“In effetti, dice **Salomoni**, la fase sperimentale in atto ha messo in luce diverse problematiche operative che vanno dalla mancanza di rete su tutto il territorio, al fatto che non tutti gli allevatori dispongono di mezzi informatici e che non tutti sono in grado di usarli, ad alcune inefficienze delle procedure informatiche e altri problemi ancora, per cui molto bene l'iniziativa di Confagricoltura di organizzare questo seminario che si è aperto con le presentazioni dei due relatori: **Luigi Ruocco** del Ministero della Salute e **Luigi Possenti** del reparto Sistemi Informativi e Centro Servizi Nazionale Anagrafi Zootecniche dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo”.

“Il Ministero ha fatto presente, prosegue Salomoni, che l'informatizzazione del modello 4 rientra nell'Agenda per la semplificazione 2015-2017 del Governo, come già effettuato per il passaporto degli animali e come si sta procedendo per prevedere l'informatizzazione della ricetta medico veterinaria e, quindi, l'implementazione della tracciabilità dei farmaci. Il Ministero sostiene che le procedure informatizzate hanno lo scopo di semplificare gli adempimenti delle imprese e ottimizzare le procedure di controllo ufficiale a maggiore garanzia per gli utenti. Inoltre l'informatizzazione permetterà inoltre di dare maggiori garanzie sulla sicurezza alimentare dei prodotti italiani per evitare restrizioni alla commercializzazione verso gli altri Paesi della Ue ed i mercati esteri, facilitando le esportazioni dei prodotti”.

“Al termine della presentazione dei due relatori si è aperta la discussione da cui sono emersi i problemi legati all'applicazione del provvedimento e qui, continua Salomoni, abbiamo presentato i problemi che gli operatori hanno incontrato nella fase sperimentale chiedendo anche deroghe. Il Ministero ha risposto che al momento non è prevista nessuna deroga all'obbligo di utilizzo del modello informatizzato, ma che comunque il 2 di settembre p.v., data definitiva di entrata in vigore dell'obbligatorietà per tutte le specie e su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle zone che non presentano copertura di rete fissa/mobile o se non è presente l'anagrafe zootecnica in BDN (es. conigli), non vi sarà una rigida applicazione visto che il Decreto Ministeriale del 28 giugno 2016 non prevede sanzioni se si dovesse utilizzare il modello 4 cartaceo. Quindi per i primi mesi dall'entrata in vigore del decreto, il Ministero prevede una graduale, ma sostanziale, implementazione dell'utilizzo del nuovo sistema di comunicazione. Pur non essendo previste delle sanzioni è essenziale che gli operatori si adattino al più presto al nuovo sistema di compilazione del modello 4 in formato elettronico onde evitare problematiche di accettazione dei capi inviati al macello”.

“Infine per gli sviluppi futuri, conclude Salomoni, sono state fatte delle anticipazioni relative al miglioramento del sistema informatico con applicazioni che consentiranno l'uso di tablet e smartphone. In questo modo la compilazione del modello 4 potrà essere effettuata anche da altre figure oltre all'operatore che possiede le credenziali di accesso alla BDN, il proprietario dei capi o delegato. Insomma il messaggio finale uscito dal seminario è di tranquillizzare gli operatori. Al momento nelle situazioni difficili è possibile usare ancora la carta e non sono previste sanzioni. Certo si richiede l'impegno di tutti per un passaggio tempestivo verso il sistema informatizzato le cui successive implementazioni garantiranno più possibilità operative per agevolare gli operatori”.

Annotazione finale. E' stato evidenziato al Ministero che alcune ASL stanno iniziando a prevedere un ticket per la validazione dei modelli 4 informatizzati oltretutto con tariffe differenti tra le varie ASL. Il Ministero non ritiene corretto un tale atteggiamento da parte delle ASL che dovrebbe essere evitato.